



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.6 del 02-03-2023

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno **duemilaventitre** addì **due** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze Sala Civica Unione Europea, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE TRIVELLATO SANDRA.

Il Sig. SCHIAVON MARTINO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

GASPARIN ALESSIA

BASSAN ALESSANDRO

SCHIAVON MARCO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

SCHIAVON MARTINO	Presente
RINUNCINI ENRICO	Presente
RAVAZZOLO EMY	Presente
NARDO ROBERTO	Presente
ZOPPELLO CATIA	Presente
ZIGLIO ALESSIA	Assente
DE BONI GABRIELE	Presente
GASPARIN ALESSIA	Presente
BASSAN ALESSANDRO	Presente
NARIUZZI ANASTASIA	Presente
PEGORARO NICOLO'	Presente
ORLANDO CARMELO	Presente
SCHIAVON MARCO	Presente
FORSIN FRANCESCO	Assente
RENNA FILIPPA	Presente
VOLPIN LEONARDO	Presente
SALMASO LAURA	Assente

Presenti 14 Assenti 3

Verbale letto, approvato e firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL PRESIDENTE
SCHIAVON MARTINO

[firma digitale sull'originale]

IL SEGRETARIO GENERALE
TRIVELLATO SANDRA

[firma digitale sull'originale]

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore alla Protezione Civile;

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 31 Marzo 1998 n. 112 – al Capo VIII – Protezione civile art. 108, comma c), affida ai Comuni le funzioni di predisposizione dei piani di emergenza comunali;
- il Piano Comunale di Protezione Civile è uno strumento fondamentale a disposizione delle Autorità preposte per individuare le azioni da porre in essere in modo coordinato per fronteggiare gli eventi calamitosi e/o di rilevante impatto locale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 26.11.2008 è stato approvato il Piano di Protezione Civile del territorio comunale di Ponte San Nicolò, validato dalla Provincia di Padova giusta determinazione dirigenziale del 16.03.2009, n. 87 di reg. agli atti prot. n. 9948 del 08.06.2009;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della Protezione Civile”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021;
- la Legge Regionale 1° giugno 2022, n. 13 “Disciplina delle attività di Protezione Civile”;
- la D.G.R. 573/2003 che approva le linee guida regionali per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile per le emergenze;
- la D.G.R. n. 1575 del 17.06.2008 e successiva D.G.R. n. 3315 del 21.12.2010 e s.m.i. riguardanti l'approvazione di linee per la standardizzazione e lo scambio informatico dei piani di protezione civile;

Dato atto che in base al comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 il Comune approva con deliberazione consiliare il Piano Comunale di Protezione Civile e disciplina altresì meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del Piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o del referente della struttura amministrativa;

Considerato che l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile è un'attività indispensabile per disporre di uno strumento funzionale, rispondente alle caratteristiche del territorio al fine di affrontare in modo tempestivo le situazioni di emergenza che possono interessare il territorio comunale;

Dato atto che il Piano è uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che i sistemi territoriali, sociale e politico-organizzativo subiscono nel tempo e l'aggiornamento periodico del Piano è necessario per consentire di gestire l'emergenza nel modo migliore;

Considerato che con determinazioni n. 70 del 08.02.2021 e successiva determina n. 14 del 14.01.2022 è stato affidato al dott. Roberto Cazziola l'incarico per l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile;

Rilevato che il dott. Roberto Cazziola ad evasione dell'incarico conferito, con nota in atti il 02.01.2023 prot. n. 13 ha trasmesso l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile composto da:

APPARATO RELAZIONALE

Relazione Tecnica;

Allegato A – Procedure;

Allegato B – Modulistica;

Allegato C – Rubrica;

Allegato D – Elenco Referenti;

Allegato E – Funzioni di Supporto;

Allegato F – Mezzi e Materiali;

Allegato G – Convenzioni Comune – Ditte Private;

Allegato H – Associazioni di Volontariato;

Allegato I – Manifestazioni Pubbliche;

Allegato L – Aree di Emergenza e Strutture di Accoglienza;

APPARATO CARTOGRAFICO

Allegato M – Cartografia;

- Inquadramento geografico e amministrativo;
- Piano di emergenza: percorsi d'esodo verso le aree di accoglienza e di ricovero;
- Scenario di rischio Sisma;
- Scenario di rischio Black out;
- Scenario di rischio Neve;
- Scenari di rischio Trasporto di sostanze pericolose;
- Scenario di rischio Allagamenti;
- Scenario di rischio Idropotabile;

Riscontrato che gli elaborati tecnici di aggiornamento e adeguamento presentati risultano idonei a disciplinare la materia e che sono stati redatti coerentemente con quanto disposto dalle Linee Guida Regionali;

Ritenuto di

- approvare l'*Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile – Versione 2022*, come sopra indicato;
- rendere immediatamente esecutivo l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile quale strumento pianificatorio per la gestione delle emergenze;
- trasmettere il Piano aggiornato e informatizzato alla Regione del Veneto, alla Prefettura di Padova e alla Provincia di Padova;
- dare ampia diffusione attraverso idonei canali di informazione dell'aggiornamento del piano alla popolazione, agli uffici comunali ed agli Enti e Associazioni interessati

Ritenuto altresì opportuno stabilire, in ossequio a quanto indicato dall'art. 12, comma 4 e dall'18, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 1/2018 e in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, che eventuali prossime variazioni che comportino modifiche/integrazioni al Piano Comunale di Protezione Civile, possano essere introdotte per l'aggiornamento dello stesso, come di seguito indicato:

- Sezione del piano aggiornabile con determinazione del referente Responsabile della Struttura Amministrativa:
 Allegato B – Modulistica;
 Allegato C – Rubrica;
 Allegato D – Elenco Referenti;
 Allegato F – Mezzi e Materiali;
 Allegato G – Convenzioni Comune – Ditte Private;
 Allegato H – Associazioni di Volontariato;
 Allegati I – Manifestazioni Pubbliche;
 Relazione (modifiche di dettaglio);
- Sezione del piano aggiornabile con determinazione del Sindaco / Decreto Sindacale:
 Allegato E – Funzioni di Supporto - P0301010_AUGUSTUS;
- Sezione del piano aggiornabile con deliberazione di Giunta:
 Allegato A – Procedure;
 Allegato M – CARTOGRAFIA (modifiche di dettaglio);
- Sezione del piano aggiornabile con deliberazione di Consiglio Comunale:
 Allegato L – AREE DI EMERGENZA E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA;
 Allegato M – CARTOGRAFIA (modifiche sostanziali);
 Relazione (modifiche sostanziali);

Rilevata la propria competenza in merito, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Terza Commissione Consiliare in data 27.02.2023;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Uditi gli interventi registrati nel corso della discussione aperta sull'argomento e riportati in calce al presente provvedimento;

Presenti n. 13 (essendo uscita Renna)

Votanti n. 13

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (13)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Comunale di Protezione Civile denominato “**Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile – Versione 2022**” redatto dal dott. Roberto Cazziola, depositato agli atti del Comune, costituito dagli elaborati indicati in premessa;
2. Di demandare, in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 1/2018, il recepimento di eventuali prossime variazioni che comportino modifiche e/o integrazioni al Piano Comunale di Protezione Civile per l'aggiornamento, come segue:
 - Sezione del piano aggiornabile con determinazione del referente Responsabile della Struttura Amministrativa:
 - Allegato B – Modulistica;
 - Allegato C – Rubrica;
 - Allegato D – Elenco Referenti;
 - Allegato F – Mezzi e Materiali;
 - Allegato G – Convenzioni Comune – Ditte Private;
 - Allegato H – Associazioni di Volontariato;
 - Allegati I – Manifestazioni Pubbliche;
 - Relazione (modifiche di dettaglio);
 - Sezione del piano aggiornabile con determinazione del Sindaco / Decreto Sindacale:
 - Allegato E – Funzioni di Supporto - P0301010_AUGUSTUS;
 - Sezione del piano aggiornabile con deliberazione di Giunta:
 - Allegato A – Procedure;
 - Allegato M – CARTOGRAFIA (modifiche di dettaglio);
 - Sezione del piano aggiornabile con deliberazione di Consiglio Comunale:
 - Allegato L – AREE DI EMERGENZA E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA;
 - Allegato M – CARTOGRAFIA (modifiche sostanziali);
 - Relazione (modifiche sostanziali);
3. Di incaricare il Responsabile del Settore LL.PP., quale referente Struttura Amministrativa, del compimento degli atti conseguenti all'approvazione del presente atto e della trasmissione a Regione del Veneto, Prefettura e Provincia di Padova per i provvedimenti di competenza, nonché della pubblicazione nel sito internet del Comune.

ALLEGATI: n. 12

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (13)

espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

* * *

Punto n. 2 all'O.d.G.

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

“Approvazione aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile”. Prego, Assessore Roberto Nardo.

NARDO ROBERTO – Assessore

Si, buonasera a tutti. Un saluto ai cittadini, ma soprattutto un saluto importante ai nostri volontari, al nostro coordinatore. Grazie per essere qui, la vostra presenza è importante e colgo l'occasione per ringraziarvi non solo per essere qui, ma anche per l'impegno, per la costanza e per la dedizione che mettete tutti i giorni a servizio di noi cittadini. Grazie.

Questa sera presenterò, assieme ai colleghi, il Piano comunale di Protezione Civile. È un aggiornamento quindi il Piano è già presente, è già parte integrante del Comune, questa sera appunto lo aggiorniamo e successivamente spiegherò tutto quello che riguarda gli aggiornamenti.

È stato incaricato il dottor Roberto Cazziola per questa redazione e questo aggiornamento; ha studiato il territorio, si è informato e ha dato vita, appunto, al Piano che a breve presenterò.

In sostanza – le slide si vedono? sì, perfetto – in sostanza andiamo a metterci in linea con i vari Decreti legislativi e Leggi regionali del 2018 e del 2022, che quindi praticamente ci danno delle linee guida e degli indirizzi che il tecnico ha seguito per la redazione del Piano, per l'aggiornamento del Piano.

Prima di entrare nel vivo, però, vorrei fare anche un'introduzione per raccontare un po' e spiegare ai Consiglieri, ma anche ai cittadini, quello che fa un po' la Protezione Civile, i nostri volontari, perché se ne sente parlare tanto, però poi nello specifico, sì ok, abbiamo un gruppo, ma cosa fanno? Di cosa trattano? Quindi, abbiamo pensato di spiegare brevemente un po' cosa fa la Protezione Civile.

Per iniziare, cito l'articolo 1 proprio del Codice della Protezione Civile: “Il Servizio nazionale della Protezione Civile è il sistema che esercita la funzione di protezione civile, costituita dall'insieme di competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo, di danni derivati da eventi calamitosi, di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Quali sono le attività e i compiti, quindi, della Protezione Civile? La previsione dell'emergenza, la prevenzione e la mitigazione dei rischi, la gestione dell'emergenza e il superamento dell'emergenza. La sequenza temporale, quindi, qual è? Qual è la sequenza temporale? Succede l'emergenza, quindi che può essere una calamità, un allagamento, un sisma, quindi inizio appunto dell'evento; il salvataggio e la stabilizzazione della popolazione e del territorio; l'assistenza alla popolazione; il ripristino e l'avvio della normalità e successivamente la prevenzione e la previsione di qualsiasi altro possibile fenomeno.

Il Sindaco è l'autorità locale di Protezione Civile e assume il coordinamento del controllo del territorio assieme, appunto, alla Protezione Civile e, nel caso di un'emergenza, attiva il Coordinamento Operativo Comunale, chiamato in gergo COC.

A cosa serve il COC? Quali sono gli scopi del COC? Garantire la costante e continua reperibilità del sistema di Protezione Civile comunale, garantire il flusso informativo e il collegamento con le componenti del presidio territoriale locale e le strutture sovraordinate; garantire la possibilità di costante collegamento con i sistemi radio-ricetrasmittenti sia istituzionali che amatoriali e garantire l'attivazione delle necessarie funzioni di supporto.

Gli eventi calamitosi si classificano in tre tipi, partendo dal meno grave, che è caratterizzato con la lettera A e sono tutti gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni, quindi praticamente sono cose che vengono gestite all'interno del Comune. La categoria V, invece, saliamo di grado, sono gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per la loro natura ed estensione, comportano intervento coordinato di enti e/o amministrazioni competenti in via ordinaria. Quindi, un gradino successivo alla lettera A, ma ancora diciamo una cosa contenibile. Invece, il punto C, sono proprio le calamità estreme, naturali e sono quegli eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Spiego brevemente un po' cos'è il Piano ora della Protezione Civile, quindi dopo aver raccontato un po' quali sono i compiti dei volontari e spieghiamo appunto, entriamo nel dettaglio di cos'è il Piano della Protezione Civile che oggi appunto andiamo ad aggiornare.

Il Piano comunale di Protezione Civile è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio, strumento fondamentale di prevenzione e

gestione rischi naturali, che ha l'obiettivo di garantire la sicurezza e la tutela dei cittadini che vivono in aree esposte a tali evenienze, poiché consente all'autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso.

Il Piano della Protezione Civile, poi, successivamente, che poi appunto spiegheremo anche nel dettaglio, parte dalla conoscenza del territorio di riferimento. Quindi il tecnico, in questo caso, ha analizzato il territorio, ha capito quali possono essere i numeri, quali sono le frazioni, i punti sensibili e successivamente sempre il Piano appunto assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e di controllo, indica le strutture da utilizzare per la gestione delle emergenze e definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni.

Questa, invece, è un po' la storia del nostro Piano della Protezione Civile. Nel 2008 è stato approvato nel nostro Consiglio Comunale. Poi, se ricordate, nel 2021 abbiamo già fatto un aggiornamento dello scenario idraulico e oggi andremo ad approvare l'aggiornamento, un aggiornamento ulteriore, perché ci raccontava anche l'altro giorno il tecnico, Roberto Cazziola, il Piano della Protezione Civile non è un punto di arrivo, ma è un punto di partenza e verrà costantemente aggiornato, perché gli scenari cambiano in continuazione e adesso, nello specifico, ci renderemo anche conto del perché sono in continua evoluzione e cambiamento.

Cosa, in sostanza, andiamo ad aggiornare o a ridefinire? La popolazione residente, quindi questo è uno dei dati che quotidianamente si modifica; l'individuazione di nuovi edifici sensibili; l'elenco delle persone disabili; l'ubicazione del COC, nominato e menzionato prima; i referenti delle funzioni di supporto, quindi il Sindaco, il coordinatore dei volontari e gli scenari di rischio, che a breve vedremo; la revisione delle strutture di accoglienza coperte, la rubrica dei numeri utili in emergenza, mezzi e materiali a disposizione dei volontari in caso di emergenza e la revisione delle procedure.

Sono stati individuati nove scenari di ipotesi di rischio. Quali sono? Il rischio idraulico e idrogeologico, il sisma, un blackout, il rischio neve, incidenti stradali e chimico industriale, quindi quando banalmente anche succede un incendio a qualche azienda chimica con pericolosità di aria, eccetera; trasporto di sostanze pericolose, l'idropotabile e il pandemico. Su questo punto, appunto, scusate il gioco di parole, ma poco fa che vi dicevo gli scenari di rischio si modificano sempre. Chi pensava, tre anni fa, che fossimo colpiti da una pandemia? Quindi, anche a questo punto qua, vedete che non si sa mai cosa può succedere.

Vengono proiettate delle slide sullo schermo.

Entriamo un po' nel dettaglio e chiaramente in questa slide possiamo vedere, facciamo dei riferimenti adesso, ok? Con il rischio dell'allagamento quali possono essere le zone più a rischio del paese e chiaramente, fortunatamente, il nostro Paese non ha delle vulnerabilità elevate e quindi i rischi sono moderati. Chiaramente c'è un rischio, un'attenzione maggiore dove? Nei centri abitati, quindi dove c'è popolazione, però banalmente vedete anche dalla conformazione del nostro territorio che prevalentemente sono zone non abitate, quindi terreni agricoli. Chiaramente ci sono zone abitate, ma sono sempre ben concentrate. Il rischio sismico, invece, si cataloga in due rischi: il rischio R1 e il rischio R2. Il rischio R1, che è il rischio moderato, vediamo che principalmente per, vorrei dire, il 99% del territorio abbiamo un rischio moderato e il rischio medio, anche nel rischio medio chiaramente sono sempre più attenzionate le zone densamente popolate ed edificate.

Per quanto riguarda, invece, il trasporto di materie pericolose, abbiamo evidenziato le nostre arterie più importanti, le strade dove quotidianamente, insomma, transitano camion che possono trasportare materiali infiammabile o sostanze pericolose. Giusto per farvi un esempio, forse ricordate l'episodio nell'autostrada avvenuto ormai quasi cinque anni fa, dove c'è stato un tamponamento tra due camion cisterne, che ha causato due morti e tanti feriti. Ecco, quindi anche questi sono scenari che non possono essere previsti, però quando accadono bisogna essere pronti ed intervenire con urgenza e con molta attenzione.

Altro rischio, il rischio neve. Anche qua, chiaramente, si va ad intervenire nei punti sensibili del Comune e nelle strade più trafficate. Chiaramente, quali sono le strade più trafficate? Sono la statale, via Giorato, viale del Lavoro, via Garibaldi e quindi, in sostanza, le strade e chiaramente quelle arterie che ci portano, bene o male, nella nostra statale, che chiaramente è la strada più trafficata. Anche qua la neve, insomma, è qualche anno che non la vediamo. Fortunatamente, aggiungo.

E la pandemia, ecco, per la pandemia non credo serva aggiungere tanto, perché l'abbiamo vissuta da poco, la stiamo vivendo ancora, non è ancora passata, ci sono gli strascichi che ce li portiamo dietro ancora un po', ma speriamo che sia ormai un lontano ricordo.

Sapere prima agire meglio, questo è uno slogan molto interessante e molto importante, perché? Perché il cittadino, sapere cosa deve fare, dove deve andare, chi deve chiamare in caso di emergenza, a chi deve segnalare, "cosa devo fare?", "come devo comportarmi?". Sono queste le domande che ci poniamo, quando ci troviamo di fronte ad una cosa che non abbiamo mai visto e non sappiamo gestire. Quindi, a tal proposito, faremo un *vademecum*, quindi nei prossimi notiziari e nel sito internet comunale e anche nei nostri altri canali social e quant'altro, cercheremo di dare una risposta, di dare un aiuto al cittadino e

quindi fare diciamo una “carta delle buone azioni”, “dei buoni comportamenti”, “delle buone pratiche”, da avere in qualsiasi caso, in qualsiasi situazione che possa crearsi nella vita quotidiana di tutti i giorni.

Ci crediamo molto e abbiamo veramente a cuore questa cosa, perché crediamo che parta proprio prima dai cittadini, la salvaguardia, il controllo del territorio e sono cose per noi importanti e fondamentali. Se tutti fossimo attenti un po’ e avessimo cura del nostro paese, sarebbe sicuramente un paese più vivibile. Non che non lo sia il nostro, però, anzi il nostro lo è e come, però sicuramente staremo tutti molto meglio e saremmo tutti molto più felici.

Quindi, oggi, con l’accettazione e l’approvazione del Piano, andiamo ad aggiornare tutti questi punti che abbiamo visto; sarà comunicato alla Prefettura e alle Regione del Veneto.

Io ho terminato. Se posso, chiaramente, per quello che è di mia competenza, sono a disposizione. Ringrazio ancora i ragazzi della Protezione Civile per essere qui e buon proseguimento.

Esce RENNA. Presenti n. 13.

Il Sindaco nomina Marco Schiavon scrutatore in sostituzione di Filippa Renna.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Bene, allora prima di aprire la discussione, se ci fossero interventi, mi sento ovviamente di ringraziare anch’io i qui presenti volontari della Protezione Civile e in particolare anche il loro coordinatore, però anche mi sento di ringraziare e tantissimo l’assessore Nardo, per l’impegno e il tanto lavoro che ci ha messo dietro le quinte, per riuscire a portare a termine e a compimento uno dei tanti obiettivi che ci avevamo dati, che era proprio l’aggiornamento del Piano che, detto così, si va bene, è un aggiornamento. No, non è proprio in questi termini perché, come avete visto, come è stato ben così spiegato, viene sì aggiornato, ma viene quasi completamente rifatto, proprio perché la normativa, nel frattempo, si è modificata.

Si parla del primo del 2008 e passiamo dopo quattordici anni, perché è vero che c’è stato un aggiornamento nel mentre, due anni fa, nel 2021, ma si parla che dopo quattordici anni si rifà, si rifà il Piano. Quindi, dopo aver fatto il Piano Regolatore, ora siamo passati al Piano della Protezione Civile e continueremo con altri Piani.

Ripeto, per me e per tutti noi, io credo sia una data significativa, se non importantissima insomma, proprio per questo motivo. Quindi veramente grazie al tanto lavoro che Roberto Nardo e anche gli uffici hanno fatto.

Se c’è qualcuno che vuole intervenire ... prego, consigliere Orlando.

ORLANDO CARMELO – Consigliere

A me ha fatto molto piacere che si parlasse oggi di questo aspetto, perché ci tocca, ci coinvolge ed è una parte essenziale della nostra vita. Un ringraziamento io lo farei a coloro che sono sul campo, perché noi possiamo fare i progetti più grandi di questa terra, ma se mancano anche le braccia, i lavori non vengono fatti. Poi nel Veneto abbiamo un volontariato eccezionale, stupendo. Quindi, questi signori vestiti in giallo meritano veramente il nostro ringraziamento. Vi farei un abbraccio, a nome nostro, infinito.

Grazie per esistere, grazie per perseverare. Grazie.

Poi, non c’è mai fine, purtroppo, all’attenzione, alla valutazione del rischio, perché è il rischio il problema, no? Prima ci sono state tante slide, ogni territorio ha la sua peculiarità, mi venivano in mente i Piani di Protezione Civile di Abano e Jesolo, dove non si contano i residenti, ma si contano i cittadini presenti, perché Jesolo ad esempio sappiamo benissimo che affluenza ha d’estate, a differenza dell’inverno e quindi ogni situazione è particolare. E pensavo prima, ne parlavo con Marco, i primi che hanno l’educazione sono i nostri figli, i nostri nipoti. Loro fanno le prove, stanno attenti ai messaggi. Abbiamo qui il Capogruppo, Catia Zoppello, che mi potrà sicuramente confermare che anche a scuola c’è questa particolare attenzione e quindi un plauso, se portate avanti attraverso il notiziario una forma, potrebbe essere forse un inserto, più che... ma do solo un suggerimento che vuole essere costruttivo, perché se invece lo mettiamo tra le pagine, sparisce.

Se fosse un inserto, che se volete lo studiamo insieme, insieme a chi sa fare questi inferti, a chi sa fare questo lavoro, a chi sa è individuare bene gli obiettivi prioritari, potremmo informare su alcuni argomenti intanto quest’anno e poi negli anni prossimi altri argomenti; potremmo incominciare a informare di che cosa deve fare uno, in caso di emergenza; chi sono le persone preposte.

Termino, sennò mi allungo, ringraziando prima questi signori, questi angeli e poi anche il lavoro chiaramente sia degli uffici che dell’Assessore. Grazie.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Marco Schiavon, prego.

SCHIAVON MARCO – Sindaco

Sì, buonasera a tutti, ai cittadini da casa, Consiglieri e Assessori e buonasera ai presenti. Non vorrei aggiungere altro, ma Carmelo penso che abbia già detto tutto. Sicuramente molto e molto possono dire loro, col lavoro che fanno, che è un lavoro prettamente di volontariato. Quindi penso che sia l'espressione massima che una persona può fare per il suo territorio, per i suoi cittadini e voi lo fate, perché lo fate senza chiedere niente e anzi dando molto. Quindi un grande plauso a voi, a quello che fate e a quello che farete.

Cosa aggiungere? Ecco, solo qualcosa di carattere tecnico. Questo regolamento, sì, è molto importante, perché va a delineare quella che poi sarà un po' una guida, un piano che ci serve per le eventuali emergenze, che speriamo che non ce ne siano, però quantomeno è facilmente consultabile perché, come abbiamo visto l'altra sera in Commissione, ci sono i fascicoli cartacei che possono essere consultabili ma, soprattutto, ci sono anche quelli in formato digitale che sono disponibili e quindi sono anche quelli appunto di facile consultazione, rispetto a una volta che c'era un bel tomo da andare a verificare, che c'è ancora perché serve comunque soprattutto quando si dovrebbe costituire il COC, che si utilizza in quegli momenti, ma poi dopo facilmente ovviamente consultabile con i supporti informatici.

Solo un appunto. Mi fa notare un cittadino che è andato a vederlo, più che altro che c'è un refuso sul Piano neve. Adesso cerco proprio anche, quindi chiedo magari possibilmente di correggerlo. Scusate un attimo, che lo cerco. Allora sulla tavola P 020-1032 neve, c'è un errore su una via: hanno sbagliato, invece di via San Martino e Solferino è stato scritto via Sant'Antonio e quindi chiedo di correggere questo punto qui.

Per il resto non altro aggiungere, ma anzi ancora grazie e ovviamente ringrazio anche il lavoro che è stato fatto da parte dell'Assessore, gli uffici e anche dal tecnico che ha curato questo Piano.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Volpin Leonardo, prego.

VOLPIN LEONARDO – Consigliere

Sì, grazie Presidente. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti dei colleghi Consiglieri, ai volontari e alle volontarie qui presenti questa sera, per il lavoro quotidiano che svolgono senza chiedere mai niente in cambio. Quindi questo è un po' anche il bello del volontariato e quindi vi ringrazio anch'io.

Purtroppo, come sapete, per motivi lavorativi non ho potuto partecipare alla riunione di Terza Commissione di lunedì, dove si è portato all'esame l'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile. La documentazione per fortuna in questi due giorni, tra ieri e oggi, ho potuto dare una letta a quella relazione tecnica di 138 pagine che ci è arrivata venerdì pomeriggio e le varie tabelle nel complesso devo dire che siamo favorevoli, anche se preferivamo un coinvolgimento magari maggiore nelle settimane precedenti e quindi magari questo avrebbe portato ad un maggior approfondimento del documento e dei documenti, perché è un Piano importantissimo da un punto di vista strategico, il Piano comunale di Protezione Civile, perché si parla del benessere delle nostre concittadini, dei nostri concittadini e della sicurezza del nostro territorio.

Ecco, secondo me insomma questo è l'unico appunto che posso fare, si poteva analizzare e promuovere insieme un percorso che ci avrebbe portato sicuramente ad avere più coscienza e conoscenza della tematica che stiamo affrontando, che è complessa e che secondo me meritava anche un maggior approfondimento per tutte e tutti noi. Però, nel complesso, devo dire che ci troviamo favorevoli all'approvazione dell'aggiornamento. Grazie agli uffici, sicuramente, grazie al personale che ci ha dato ampia disponibilità di specifiche e di approfondimenti. Grazie.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Ci sono altri interventi? Rinuncini, prego.

RINUNCINI ENRICO – Assessore

Sì, buonasera a tutti. Potete immaginare che questo Piano mi ha e ci ha appassionato molto, per ovvi motivi storici recenti e anche per ovviamente l'importanza che ha. Quando lo si scorre, soprattutto la relazione tecnica, che è la parte descrittiva di 130 pagine, si ha l'impressione che ci siano degli elementi dati per scontati: perché abbiamo scritto tutte queste cose? Invece, tanto questa parte quanto poi la parte delle procedure, che quindi poi è divisa in varie sezioni e quindi la prima è proprio denominata "procedure" e vengono citate, mi addentro proprio sul tema e quindi l'introduzione, le procedure, il blackout, la neve, gli incidenti stradali, il rischio chimico e industriale, il disinnescamento di ordigni bellici. Se poi vai a scorrele e in virtù, ribadisco, dell'esperienza, quindi il testo scritto e l'esperienza ti portano a renderti conto di quanto utile sia, nel momento dell'emergenza, avere un ordine e ti permette, nel momento della confusione, perché poi quando accadono le cose c'è confusione, perché poi tutti hanno

qualcosa da dire, hai una strada maestra e questo Piano ti dà quell'ordine. In particolar modo, poi, le planimetrie che anche qui sembrano, come dire, che sono la parte essenziale.

Ricordo, questa volta è costruito diversamente, ma l'altro che era diviso in tre grandi falconi, c'era in particolar modo una cartina, che poi purtroppo ci è stata utile, che era quella dei livelli, cioè dove va a finire l'acqua. È evidente che poi, nella famosa notte della nostra alluvione, è stata purtroppo evidente utile, perché ti permetteva di capire quale sarebbe stata l'evoluzione dell'acqua e tu lo sapevi già perché ovviamente avevi le altimetrie; dico le altimetrie, ma potete immaginare quando dovevamo decidere in pochi istanti dove sarebbero dovuti andare coloro che devono essere evacuati, quindi in quali strutture e quali hanno le strutture in sicurezza.

L'altra sera in Commissione una delle domande è stata: perché non c'è una struttura... avevamo immaginato, ci sono dei luoghi di ammassamento e dei luoghi, ci sono le tre fatti specie e quindi abbiamo chiesto: perché Roncajette non ce l'ha? Roncajette non ce l'ha perché nelle altimetrie giustamente è la parte più bassa, e ricordiamo bene che gli unici tre edifici che erano rimasti fuori dall'acqua, perché non a caso li hanno costituiti i nostri vecchi, sono la chiesa, la scuola materna e il cimitero. Ma è ovvio che non puoi isolare, ma devi andare in un luogo più sicuro. Come dire, adesso è facile, siamo in Consiglio, siamo sereni, siamo rilassati e queste cose vengono naturali. In quel momento, cose naturali non vengono se non hai un ordine.

L'altra cosa importante, lo si è detto, ma credo dobbiamo averlo ben chiaro, non è un punto di arrivo, lo ha detto più volte anche il progettista, è un punto di partenza. Stasera è solo un passaggio, domani occorre già metterci in mano, perché è vivo, non è morto, non è una cosa ferma, statica, è dinamica, è viva. È viva per la parte che dobbiamo modificare quotidianamente e per la parte che invece dobbiamo modificare e già adesso integrare, perché se poi percorriamo alcune parti, per esempio, a parte la modulistica, c'è il tema della rubrica, che ovviamente viene aggiornata ogni volta che c'è una persona che viene a cambiare di ruolo e quindi deve essere cambiato il numero di telefono, la reperibilità, chi ci sarà tra i dipendenti comunali, i volontari e gli amministratori, eccetera. Ma, per esempio, i mezzi immateriali, quindi la sezione operativa 6, ma per esempio una che è totalmente da integrare, se vi ricordate un grande lavoro fatto nel primo giro, fu proprio quello delle convenzioni del Comune con le ditte private. Questa parte è una parte che dobbiamo totalmente ancora, cioè oggi è approvato, ma deve essere integrata. Oppure la 9, le manifestazioni pubbliche: adesso sono citate quelle del 2023, ma fra qualche mese occorre già immaginare e descrivere quelle del 2024. Quindi gli amministratori con i vari ruoli, quindi l'Assessore agli eventi, in collaborazione con il coordinatore, dovranno integrare di nuovo la parte numero 9.

E non a caso, e questo è un dato che l'abbiamo detto in Commissione, ma vale la pena ribadirlo in Consiglio, perché è utile per quello che accade in futuro, noi questa sera approviamo tutto, ma dobbiamo tenere presente che gli aggiornamenti invece saranno realizzati da soggetti diversi, che questa cosa non so se è stata accennata, questa vicenda importante, che abbiamo approfondito l'altra sera. Al Consiglio rimarrà il compito di aggiornare l'allegato L, M e la relazione. Attenzione, provo a spiegare: l'allegato L sono le aree di emergenza e strutture di accoglienza, la cartografia ovviamente negli aspetti sostanziali e la relazione in aspetti sostanziali.

Quindi il lavoro del Consiglio, in qualche modo, si ridurrà nei prossimi passaggi solo nel caso in cui si dovranno fare queste modifiche. Invece, e proprio per la sua dinamicità, quello che dicevo poc'anzi, rimangono, e questo secondo me deve essere chiaro un po' a tutti noi amministratori, ma anche a chi poi lo usa quotidianamente, settimanalmente, nelle proprie esercitazioni, speriamo e quindi a voi e anche ai cittadini stessi, perché deve essere a volte anche un po' masticato per essere pronti, la parte delle procedure invece e la cartografia nelle modifiche di dettaglio spettano alla Giunta e quindi basta una delibera di Giunta perché anche sia veloce; al Sindaco la parte dell'allegato e), che è la parte delle funzioni di supporto e addirittura l'allegato b) è modulistica, il c) è rubrica, quindi quelli fatalità che dicevo prima. L'elenco referenti, i mezzi e i materiali, le convenzioni di Comuni e ditte private, le associazioni di volontariato, le manifestazioni pubbliche e la relazione alle modifiche di dettaglio, sono aggiornabili con determinazione del responsabile, cioè del capo settore, dei lavori pubblici. Questo, proprio a conferma della dinamicità del Piano.

Ultima cosa, per i commissari della Commissione e quindi ovviamente per tutti gli altri, in Commissione c'era qualche piccolo aggiustamento da fare. Gli aggiustamenti sono stati inviati dal progettista e quindi questa sera il Piano è assolutamente corretto, sia nella parte dove c'era un refuso proprio su uno dei documenti che devono essere approvati dal Consiglio, ma invece è proprio stato sistemato anche quei piccoli quattro/cinque refusi che avevamo evidenziato al progettista, sono stati inviati e corretti tutti quanti. Quindi, ecco, ovviamente e concludo, sono quei documenti che si fanno per non essere usati. Noi abbiamo già usato quest'altra volta questo e lo facciamo per non adoperarlo.

Questo è l'auspicio, l'augurio e ovviamente la gratitudine, per tutti coloro che da domani lo prenderanno in mano, per aggiornarlo, per integrarlo e perché poi, ribadisco, sia masticato e quindi interiorizzato non

solo da noi amministratori, ma soprattutto ovviamente dai volontari che ci aggregiamo tutti noi al ringraziamento e anche ai cittadini, perché poi in quelle famose zone dovrebbe esserci anche una cartellonistica, dove c'è l'ammassamento, dove c'è il luogo, perché uno abbia consapevolezza, quando lo vede, vede questo cartello e capisce che, nel caso di, quello sarà il luogo. Quindi, passeggiando tutti i giorni, poi ti viene automatico immaginare e sapere che in caso dell'emergenza, tu cittadino, tu con la tua famiglia, quello è un luogo dove sarà un punto di riferimento, dove probabilmente troverai i volontari di Protezione Civile, dove probabilmente troverai il tecnico comunale o gli enti preposti, i Vigili del Fuoco e tutti coloro i quali. Quindi questo è un elemento non indifferente, sulla cartellonistica che dovrà essere installata nel territorio, soprattutto in questi punti strategici che, ribadisco, speriamo di non utilizzare mai. Interessante, perché forse, pensate che la Regione, ma addirittura il PNRR, quindi tutti i progetti PNRR, chiedono ai Comuni, per avere o punteggi o addirittura per essere, perché tu possa ricevere il contributo dei fondi PNRR, che l'Amministrazione sia dotata o abbia già, come nel nostro caso, si sia aggiornata, chiedo scusa mi viene la parola, abbia aggiornato il proprio Piano di Protezione Civile. Quindi per esempio nel nostro caso noi domani, dopo domani, invieremo a Padova, proprio per un progetto PNRR, questo Piano, per dire: "Guardate, l'abbiamo approvato e quindi adesso abbiamo tutti i tasselli per partecipare a bandi". Questo tanto per indicare quanto l'Europa, lo Stato e la Regione ritengano essenziale che un Comune vada a fare quest'atto così importante. Quindi un grazie a tutti per il lavoro svolto e ovviamente ai volontari per quello che vanno a svolgere in continuo.

SCHIAVON MARTINO – Sindaco

Grazie. Ci sono altri interventi? Benissimo e allora non mi dilungo anch'io, visto che mi ha anticipato l'Assessore. Volevo solo precisare che andiamo ad approvare il nuovo Piano di Protezione Civile e in particolare l'aggiornamento e poi di demandare in un'ottica di semplificazione dei procedimenti, come diceva un attimo fa Rinuncini, una serie di iniziative, obblighi, doveri e recepimenti, a varie sezioni, le chiamiamo qui nella delibera, proprio per, torno a dire e ripetermi, per una semplificazione dei procedimenti. Quindi dopo ovviamente, infine, di incaricare la responsabile dei lavori pubblici, in quanto referente della struttura amministrativa, perché anche questo è un obbligo doveroso e importante. Quindi passiamo alla votazione.

* * *

Oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto BEZZE SIMONE, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

24-02-2023

Il Responsabile del Servizio
F.to BEZZE SIMONE

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

24-02-2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO